

Così parla Bertolucci: intervista con il Maestro

» FEDERICO PONTIGGIA

"ANCHE PERCHÉ, insisto, quando si fa del cinema credo che si parli sempre comunque dell'oggi. Persino un film in costume puoi coniugarlo al presente". Così parlava allo scomparso decano dei critici italiani Gian Luigi Rondi (*Il Tempo*, 2 gennaio 1983), e quell'oggi vale per questo Bernardo Bertolucci *Cinema la prima volta*, sottotitolo - e promessa di felicità mantenuta - *Conversazioni sull'arte e la vita*.

Ben selezionata da Tiziana Lo Porto, una raccolta di interviste scelte, anzi, sceltissime dagli Anni Sessanta ai Duemila, spesso condotte da altri registi quali Andy Warhol, Robert Aldrich e, buon ultimo, James Franco. Se, osserva BB, "la cosa più importante è rimanere fedeli a se stessi", il suo flusso di coscienza e conoscenza dissemina sottigliezze rare, per esempio "Sì, trovo che l'uomo medio sia narcisista", e confessioni senza filtri, del tipo "(il mio cinema degli esordi, ndr) era anche molto romantico, ma mi compiacevo, gratificavo me stesso".

Per chi ama, e come altrimenti, il regista due volte premio Oscar, autore di *Prima della rivoluzione*, *Ultimo tango a Parigi*, *L'ultimo imperatore* e *Io e te*, semplicemente un testo che non deve mancare in libreria.



• **Cinema la prima volta**
Bernardo Bertolucci
Pagine: 482
Prezzo: 20€
Editore:
minimum
fax